



LA PATENTE PER RIPARTIRE

progetto di accompagnamento per inserimento lavorativo

«Sono fortunato, perché ci sono tanti che stanno peggio di me. I miei problemi sono quelli di tutti: l'affitto e le bollette da pagare, il pranzo e la cena da mettere in tavola, crescere i figli. Quando non hai un lavoro diventano problemi terribili. Ho lasciato curriculum dovunque. Certo, al mattino mi sveglio con l'ansia, ma vado avanti. Non so stare fermo, anche ora che non ho un lavoro fisso mi arrangio a volte con qualche lavoretto saltuario ma...non si vive di solo qualche giorno di paga... Avessi un lavoro, uno qualsiasi, non mi mancherebbe nulla. Il lavoro è la cosa importante, ti rende autonomo e indipendente. Tante porte ho bussato, cercato di fare colloqui, risposto a inserzioni, ma in molti casi mi hanno chiesto la patente CQC. Ho la patente B, mi piace guidare, ho anche lavorato anni fa come autista ma ora il costo da sostenere per il rilascio della patente per me è impossibile».

Molte sono le persone che in questo momento hanno perso il lavoro a causa anche della pandemia, molti i cassaintegrati che purtroppo non rientreranno più al lavoro. Alcune aziende ricercano personale con la Carta di Qualificazione del Conducente detta C.Q.C. che è obbligatoria per i conducenti di trasporto di cose e di persone. Si tratta di un titolo abilitativo che attesta le capacità professionali di chi è già in possesso di una patente di guida di categoria superiore (C/C+E, D/D+E), necessario ed indispensabile per svolgere l'attività professionale di autotrasportatore. Di fatto è una estensione della patente, una abilitazione divenuta obbligatoria anche in Italia in seguito al recepimento della direttiva europea 2003/9/CE (con il Decreto legislativo 286 del 21/11/2005) per coloro che svolgono attività di trasporto per conto terzi con veicoli di massa superiore a pieno carico a 3,5 tonnellate per trasporto merci o di persone. Ci sono due tipologie di CQC, per il trasporto di merci e per il trasporto di persone: si può essere titolari di una sola o di entrambe le qualificazioni.

Caritas Diocesana di Torino in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro - Centro per l'Impiego di Torino ha dato avvio a una sperimentazione per sostenere alcuni disoccupati a conseguire la patente accompagnandoli nel loro percorso di ricollocazione già finalizzato alla piena assunzione.

Grazie alla sensibilità del **Teatro Regio** e al sostegno dei suoi spettatori si potrà incrementare il numero delle persone a cui offrire un requisito ulteriore a sostegno del loro percorso di reinserimento, un aiuto concreto per restituire dignità a qualche disoccupato.

La cultura quale il Teatro Regio, la Caritas quale segno di fratellanza per chi, in questo momento, sta vivendo il dramma della disoccupazione, l'Agenzia Piemonte lavoro attraverso la messa a disposizione delle proprie competenze per mezzo del Centro per l'Impiego di Torino in materia di lavoro e formazione, insieme come testimonianza nella ns. comunità